



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 347

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 30 settembre 2010

---

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

|  |      |   |
|--|------|---|
| 4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .                                  | Pag. | 3 |
| 5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .                                | »    | 4 |
| 9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . . | »    | 6 |
| 12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .                        | »    | 7 |

**Commissioni bicamerali**

|   |      |    |
|---|------|----|
| Questioni regionali . . . . .               | Pag. | 11 |
| Per la sicurezza della Repubblica . . . . . | »    |    |

**Sottocommissioni permanenti**

|  |      |    |
|--|------|----|
| 5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri . . . . .                       | Pag. | 17 |
| 14 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea - Pareri . . . . . | »    | 23 |

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Giovedì 30 settembre 2010

### **154<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
CANTONI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.*

*La seduta inizia alle ore 8,55.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente CANTONI rileva che la Commissione non è in numero legale per iniziare i lavori. In ragione di ciò, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del Regolamento, sospende la seduta per 20 minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 9, riprende alle ore 9,20.*

Il PRESIDENTE, constatata nuovamente la mancanza del prescritto numero legale, apprezza le circostanze, toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Giovedì 30 settembre 2010

**408<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Vice Presidente*

Massimo GARAVAGLIA

*La seduta inizia alle ore 9,05.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di determinazione dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province (n. 240)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 2, 11, comma 1, lettera *b*), 13, comma 1, lettere *c*) e *d*), 21, commi 1, lettere *c*) ed *e*), 2, 3 e 4, e 22, comma 2, della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea e la complessità del provvedimento da esaminare, il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame.

Conviene la Commissione.

*CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI*

Il PRESIDENTE avverte che, al termine dei lavori, è convocata una seduta della Sottocommissione per i pareri.

Prende atto la Commissione.

*CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che oggi, alle ore 15,30, è convocata una ulteriore seduta della Commissione per comunicazioni della Presidenza in ordine ai lavori della Commissione sulla Decisione di finanza pubblica.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**409<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
AZZOLLINI

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il presidente AZZOLLINI dà conto di un'ipotesi di calendario delle audizioni preliminari all'esame della Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013 da svolgere congiuntamente con l'omologa Commissione della Camera dei deputati e per il quale ha già chiesto l'autorizzazione al Presidente del Senato.

La Commissione approva il calendario proposto dal Presidente.

Il PRESIDENTE dà poi conto di un calendario di audizioni da svolgere congiuntamente con la Commissione bilancio della Camera dei deputati e con la Commissione bicamerale per il federalismo fiscale al fine di acquisire elementi informativi utili all'esame dell'atto del Governo n. 240 e per il quale ha già chiesto l'autorizzazione al Presidente del Senato.

Conviene la Commissione sulla proposta del Presidente.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Giovedì 30 settembre 2010

**176<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
SCARPA BONAZZA BUORA

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA fa presente che martedì, 5 ottobre, è prevista la conclusione dell'esame, in sede consultiva, del disegno di legge comunitaria 2010, nonché della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2009, precisando altresì che nella stessa giornata verrà svolta l'audizione, in Ufficio di Presidenza, delle organizzazioni professionali agricole, degli organismi della cooperazione e di organismi rappresentativi del settore industriale, in merito alle questioni attinenti al comparto del pomodoro.

Ricorda inoltre che, al termine della seduta odierna, avrà inizio l'audizione, in Ufficio di Presidenza, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali (FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL, UGL-Agroalimentare) sulle problematiche del sopracitato settore del pomodoro.

*La seduta termina alle ore 8,55.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Giovedì 30 settembre 2010

**195<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

TOMASSINI

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Giovanni Rezza, dirigente di ricerca, nonché direttore del Dipartimento di Malattie infettive, parassitarie e immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, della stessa procedura sarà pubblicato il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore alla mammella, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV: audizione di esperti**

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 23 settembre scorso.

Il dottor REZZA, dopo aver preliminarmente chiarito che l'AIDS rappresenta la manifestazione terminale dell'infezione HIV, rende noto che a fronte di una drastica riduzione della mortalità grazie all'avvento della terapia antiretrovirale combinata (non quindi connessa all'andamento

naturale dell'epidemia), si è progressivamente passati dal monitoraggio dell'epidemia conclamata all'attuazione di sistemi di sorveglianza delle infezioni da HIV. In particolare, a partire dal 1996 la dimensione della malattia conclamata ha presentato una diminuzione nel numero di decessi, laddove parallelamente si è registrato un incremento del numero di persone viventi con diagnosi di AIDS in ragione dell'aumento del tasso di sopravvivenza.

Osserva tuttavia come il tasso di incidenza nei giovani sia sempre molto elevato con un rilevante gradiente da Nord verso Sud, sebbene in tale stima debba essere considerato un margine di riserva legato ai ritardi nell'accesso alla terapia farmacologica. In questo quadro, il fenomeno più preoccupante è dato dal ritardo della diagnosi di AIDS derivante da un parallelo ritardo nell'accesso al *test* di sieropositività da infezione HIV e alla connessa terapia antiretrovirale. Si registra infatti il paradosso che i tossicodipendenti giungono prima alla terapia rispetto a chi ha subito una infezione da HIV per via sessuale, a causa di una bassa percezione del rischio da infezione da HIV.

Per quanto riguarda il versante epidemiologico, sono in atto sistemi di sorveglianza HIV che per lungo tempo non è stato possibile attuare per via dei problemi connessi alla tutela della riservatezza. In particolare, a fronte del picco registratosi negli anni ottanta in cui fu reso disponibile il *test*, si è verificata una stabilizzazione da oltre dieci anni che ha reso quindi difficoltoso scendere al di sotto di una certa soglia. Tra le cause vi è in primo luogo la diminuzione di campagne informative, nonché la difficoltà nel favorire il mutamento nelle attitudini comportamentali delle persone a seguire le prescrizioni di prudenza delle campagne medesime.

Dopo aver fatto presente l'incremento dell'età media e la maggiore incidenza, tra le categorie di trasmissione, di quella per via sessuale piuttosto che di quella legata alla tossicodipendenza, rende noto che si è registrato un aumento di diagnosi HIV tra gli stranieri presenti in Italia. Tuttavia, analogamente alle percentuali presenti nel resto dell'Europa, circa le stime di persone con diagnosi da HIV, in Italia almeno una persona su quattro ignora di essere sieropositiva fino a quando non accusa i veri sintomi della malattia di AIDS: ciò è determinato dal fatto che il fenomeno epidemiologico dell'AIDS è molto meno visibile rispetto al passato poiché le terapie farmacologiche hanno aumentato di gran lunga la sopravvivenza (di poco inferiore a quella di una persona non sieropositiva), ferma restando tuttavia, in una visione di lungo periodo, la possibile maggiore esposizione alle patologie tumorali, nonché agli effetti collaterali derivanti dai farmaci antiretrovirali.

Conclude ricordando che l'epidemia di AIDS costituisce ancora un problema ampio e di rilevanti dimensioni, ragione per cui occorre non abbassare la guardia sull'efficacia delle campagne di prevenzione da infezione HIV.



La senatrice BIONDELLI (PD) chiede se siano realizzabili campagne informative a basso costo presso le scuole in modo che siano sensibilizzate le fasce giovanili, ad esempio grazie all'apporto di medici infettivologi.

La senatrice RIZZOTTI (PdL) ritiene utile comprendere in che modo superare il ritardo di accesso al *test* sulla sieropositività, soprattutto per le donne. Inoltre, sarebbe utile avere ragguagli sulle particolari problematiche legate alla gravidanza dal momento che molte donne apprendono di essere sieropositive in tale circostanza.

Il PRESIDENTE ricorda che, per quanto concerne l'accesso al *test* sulla sieropositività, si è manifestato un forte impegno politico-parlamentare che ha dato luogo a mozioni condivise. Peraltro, oltre al problema del costo di tali *test*, nel passato la loro diffusione è stata avversata soprattutto a causa di motivi legati alla tutela della *privacy* e a possibili forme di discriminazione. In tal senso, chiede al soggetto audito se modalità obbligatorie di *test* possono attualmente essere proposte, pur nel rispetto delle garanzie legate alla *privacy*.

Con riferimento alle campagne informative è evidente come nel passato esse abbiano avuto un riscontro positivo; tuttavia la variazione dei dati epidemiologici potrebbe indurre ad impostare in modo differente questo tipo di campagne di sensibilizzazione, a partire proprio dalle scuole, presso le quali, purtroppo, è scomparsa la figura del medico scolastico.

Strettamente legata alla problematica della sindrome HIV è la presenza di stranieri immigrati sia regolari che clandestini: a suo avviso occorrerebbe ricercare un punto di equilibrio tra l'opzione rappresentata dall'obbligo di denuncia delle situazioni di clandestinità e l'opzione rappresentata da una completa assenza di segnalazioni che inevitabilmente incide sulla sorveglianza.

Il dottor REZZA, nel replicare alle considerazioni e alle domande poste dai senatori, rileva come sia presente una perdita della memoria generazionale, soprattutto per gli omosessuali maschi che, nel passato, aderivano in maniera massiccia alle campagne informative, mentre più di recente hanno manifestato rispetto a queste una sorta di rifiuto, legato alle possibili forme di discriminazione. Se, in generale, si dispone di pochi dati sulla reale efficacia di tali campagne di sensibilizzazione, d'altro canto bisognerebbe interrogarsi su come attivare in modo più efficace gli interventi di prevenzione. In linea teorica, si può concordare sull'esigenza di diffondere adeguate informazioni presso le scuole, sebbene poi bisognerebbe ricercare un linguaggio appropriato per informare i giovani. Del resto, alcuni esempi di informazione a cascata – cioè l'intervento di medici che formavano insegnanti che, a loro volta educavano i ragazzi – non sembra aver riportato risultati brillanti. Pertanto, bisognerebbe valutare l'impatto delle campagne informative e, soprattutto, i fondi necessari per finanziarle.

Dopo aver evidenziato come il problema dei bambini sieropositivi è pressoché scomparso, si sofferma sull'obbligatorietà dell'accesso al *test* sulla sieropositività che, soprattutto in passato, è stato fortemente contestato per motivi connessi al rispetto della *privacy*. Se è pur vero che l'obbligatorietà dell'accesso ai *test* costituisce una risposta praticata in pochi paesi, ricorda come negli Stati Uniti sia stata adottata una diversa impostazione basata sull'accesso al *test* se il soggetto non manifesta una contrarietà allo stesso (*opt out*). D'altronde, un aumento delle persone che si sottopongono al *test* potrebbe comportare un aumento di costi a carico del Servizio sanitario nazionale; tuttavia, tale spesa nel breve periodo potrebbe essere più che compensata da risparmi che si generano in futuro in quanto la prevenzione potrebbe produrre effetti positivi.

Infine, ribadisce che il ritardo nell'accesso alle terapie è un dato che coinvolge le persone immigrate, forse più a causa di barriere culturali che per reali distorsioni presenti nel Servizio sanitario nazionale. In ogni caso, l'aumento dell'immigrazione si è accompagnato ad un aumento complessivo delle persone che risultano infette dalla sindrome HIV.

Il PRESIDENTE , dopo aver ringraziato il dottor Rezza per le analisi e le valutazioni di cui ha reso edotta la Commissione, dichiara chiusa l'odierna audizione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Giovedì 30 settembre 2010

*Presidenza del Presidente*  
Davide CAPARINI

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.**

**C. 3687 Governo, approvato dal Senato e abbinate**

(Parere alla VII Commissione della Camera)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazione)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Davide CAPARINI, *presidente*, in sostituzione del relatore, senatore Salvatore Piscitelli, illustra il provvedimento in esame, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Riferisce che l'articolo 1 delinea i principi ispiratori dell'intervento sul sistema universitario: autonomia e responsabilità; valorizzazione del merito; combinazione di didattica e ricerca; al competente ministero fa capo la definizione di obiettivi e indirizzi strategici e di verifica dei risultati. Si sofferma quindi sull'articolo 5, che delega il Governo al rilancio della qualità e dell'efficienza del sistema universitario mediante l'introduzione dell'accREDITAMENTO periodico di sedi e corsi di studio universitari, l'applicazione di meccanismi premiali nella distribuzione dei fondi, la revisione della disciplina di contabilità degli atenei e l'introduzione del costo *standard* di formazione per studente. Segnala che gli schemi dei decreti legislativi sono adottati previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Precisa che il testo interviene anche sul diritto allo studio, delegando il Governo a rivedere le norme e a

definire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), anche con riferimento ai requisiti di merito ed economici. Sottolinea che l'articolo 9 istituisce un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori mentre l'articolo 4 prevede l'istituzione di un Fondo per il merito, volto alla promozione dell'eccellenza degli studenti universitari, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In ordine al reclutamento nelle università, rileva, si prevede per professori ordinari ed associati il conseguimento di un'abilitazione scientifica nazionale quale requisito per l'accesso alle due fasce del ruolo. Osserva che per i ricercatori rileva il superamento di una selezione di ateneo riservata ai dottori di ricerca che comporta la stipula di un contratto a tempo determinato. Richiama quindi le norme inerenti alla chiamata diretta di studiosi impegnati all'estero e al conferimento a studiosi stranieri di incarichi annuali rinnovabili, nonché al conferimento di assegni di ricerca.

Il deputato Mario PEPE (*PD*) valuta negativamente i contenuti e la portata degli interventi legislativi che si sono susseguiti in materia di università negli ultimi anni, con i quali si è peraltro operata una inopinata e sempre maggiore riduzione degli stanziamenti di risorse, in particolare, per la ricerca e l'innovazione. Pur apprezzando l'intento di superare l'attuale sistema basato sulla laurea triennale, che sembra non aver prodotto positivi risultati, avanza rilievi critici sul provvedimento in esame, che non presenta elementi innovativi di rilievo affinché possa finalmente attuarsi l'auspicata e necessaria riforma del sistema universitario. Sostiene che le università si debbano necessariamente ancorare ai rispettivi territori di riferimento, in conformità ai principi sanciti dal Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. Fa notare che in materia di ricerca e innovazione diverse regioni hanno istituito appositi fondi di finanziamento; ritiene pertanto opportuno che si potenzi il collegamento e l'interazione tra le autonomie regionali ed il sistema universitario nel suo complesso, anche prevedendo l'inserimento di rappresentanti delle regioni negli organi amministrativi delle università.

Il senatore Gianvittore VACCARI (*LNP*) esprime apprezzamento sui contenuti del provvedimento in esame e ravvisa l'opportunità che si adotti lo strumento dell'intesa tra lo Stato e il sistema delle autonomie regionali in relazione ai profili inerenti alle università svantaggiate di cui all'articolo 1, comma 5.

Il deputato Luciano PIZZETTI (*PD*) ritiene necessario evidenziare con un'apposita condizione da apporre alla proposta di parere che il diritto allo studio, di esclusiva competenza regionale, non può che attuarsi mediante il pieno coinvolgimento delle autonomie territoriali. In relazione all'articolo 5, recante norme in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ritiene utile ridurre a sei mesi il termine di scadenza della delega ivi prevista.

La senatrice Mariangela BASTICO (*PD*), esprimendo una valutazione negativa sui contenuti del provvedimento, rileva che il testo preclude in modo assoluto qualsiasi forma di collegamento e radicamento delle università nel territorio di appartenenza, il che costituisce una chiara lesione dei principi costituzionali che prefigurano una competenza legislativa concorrente delle regioni su tale materia. Esorta a valorizzare al riguardo i profili di coinvolgimento del sistema regionale, anche attraverso la presenza di rappresentanti territoriali negli organismi di gestione e indirizzo delle università. Sottolinea che l'articolato enuncia disposizioni eccessivamente dettagliate e che incidono impropriamente su specifici ambiti di competenza regionale. Evidenzia al riguardo che il diritto allo studio e le forme di premialità contemplate dal testo afferiscono precipuamente alla competenza esclusiva regionale.

Davide CAPARINI, *presidente, relatore*, sulla base delle considerazioni emerse nel corso del dibattito, formula una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazione (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 8,55.*

ALLEGATO

**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario (C. 3687 Governo, approvato dal Senato e abbinato)**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il disegno di legge C 3687, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, in corso di esame presso la VII Commissione della Camera;

valutato che il provvedimento contempla disposizioni in materia di istruzione e che l'articolo 117, secondo comma, lettere *m*) e *n*), della Costituzione; riconosce la competenza statale in ordine alle «norme generali sull'istruzione» ed ai «livelli essenziali delle prestazioni»; preso atto altresì che le disposizioni relative alle procedure di reclutamento dei docenti universitari appaiono riconducibili alla materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», di competenza legislativa esclusiva statale ai sensi della lettera *g*) del secondo comma della predetta disposizione costituzionale;

considerato inoltre che la materia relativa al settore universitario afferisce all'articolo 33 della Costituzione, che stabilisce che le istituzioni di alta cultura, università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) sia richiesta la previa intesa in sede di conferenza Stato – Regioni sulle modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del provvedimento in esame («Norme e delega legislativa in materia di qualità ed efficienza del sistema universitario»), che incide su profili di competenza concorrente;

2) all'articolo 1, comma 5, sia prevista una più accurata definizione del concetto di università svantaggiate, anche in considerazione del fatto che gli indicatori di contesto relativi alle condizioni di sviluppo

regionale non tengono conto delle quote di finanziamento derivanti dal Fondo sociale europeo;

3) siano previste nel testo forme e modalità di più stretta collaborazione e di coordinamento tra le regioni ed il complessivo sistema della ricerca e dell'innovazione;

4) siano previste nell'articolato specifiche previsioni volte a definire un più incisivo radicamento delle università sul territorio, anche attraverso la nomina di rappresentanze delle autonomie territoriali negli organismi universitari;

e con la seguente osservazione:

valuti la commissione di merito, all'articolo 5, comma 1, l'opportunità di ridurre a sei mesi il termine di scadenza della delega ivi prevista in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 30 settembre 2010

*Presidenza del Presidente*  
Massimo D'ALEMA

*La seduta inizia alle ore 8,40.*

**Comunicazioni del Presidente**

Il presidente D'ALEMA (PD) svolge alcune comunicazioni concernenti la documentazione pervenuta e l'organizzazione dei lavori, sulle quali intervengono i senatori ESPOSITO (PdL), PASSONI (PD) e RUTELLI (Misto-ApI) e i deputati BRIGUGLIO (FLI) e ROSATO (PD).

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*Esame dei documenti conclusivi della Commissione istituita con D.P.C.M. 23 settembre 2008, trasmessi dall'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica.*



# SOTTOCOMMISSIONI

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)** **Sottocommissione per i pareri**

Giovedì 30 settembre 2010

**106<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
Massimo GARAVAGLIA

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*(272) INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza*

*(278) CARLONI e CHIAROMONTE. – Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle «unità di prossimità» per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

*(308) CENTARO. – Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

*(344) BARBOLINI ed altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale*

*(760) SAIA ed altri. – Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale*

*(1039) D'ALIA. – Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale*

*(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione sul testo unificato proposto dai relatori. Esame e rinvio. Richiesta relazione tecnica)*

Il relatore VACCARI (*LNP*) illustra il testo unificato in titolo segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento si compone di 25 articoli che ridisegnano le competenze della polizia locale e le connessioni con l'attività di pubblica sicurezza intesa in senso ampio, anche con riferimento a compiti attualmente svolti dalla polizia di stato, dalla polizia

giudiziaria e della polizia tributaria (relativamente ai tributi locali). Segnala che il testo unificato interviene inoltre in materia di trattamento economico e previdenziale. Fa presente che necessita pertanto di una relazione tecnica che chiarisca quali parti del testo hanno carattere meramente ricognitiva della legislazione vigente rispetto alla parte innovativa e che definisca la quantificazione dell'onere di taluni articoli che sicuramente determinano effetti per la finanza pubblica.

Il PRESIDENTE propone quindi di richiedere la predisposizione di una relazione tecnica sul testo unificato.

Conviene la Sottocommissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2313) Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 2ª Commissione. Esame e rinvio. Richiesta relazione tecnica)

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che occorre anzitutto valutare, in relazione all'articolo 1, comma 7, se sia sufficiente la condizione posta dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati all'ultimo periodo del comma in relazione al fatto che nel caso di condannato tossicodipendente o alcolodipendente la pena di cui al comma 1 (pena detentiva non superiore a dodici mesi o residua non superiore a dodici mesi) possa essere eseguita presso una struttura sanitaria pubblica o in una struttura privata accreditata ai sensi del DPR n. 309 del 1990. In relazione all'articolo 4, che modifica la legge finanziaria per l'anno 2010, disponendo, alla lettera b), l'implementazione del Corpo di polizia penitenziaria e coprendo tale maggiore spesa sul fondo unico di giustizia con le risorse derivanti dal contributo unificato delle spese di giustizia, occorrerebbe innanzitutto acquisire elementi in ordine all'entità del gettito derivante da tale contributo. Occorrerebbe inoltre acquisire elementi in ordine all'entità, almeno teorica, delle assunzioni di cui alla lettera b), avere assicurazioni che tali assunzioni vengano effettuate solo successivamente all'acquisizione in bilancio di tali entrate ed avere chiarimenti in ordine alla situazione della legislazione vigente che trova attualmente copertura sulle risorse in questione, posto che sembrerebbe trattarsi di entrate a legislazione vigente.

Il PRESIDENTE propone quindi di richiedere la predisposizione di una relazione tecnica sul testo unificato. Sollecita, al riguardo, il Governo a fornire gli elementi richiesti in tempi brevi.

Conviene la Sottocommissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(413) *COSTA. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

(465) *GIOVANARDI. – Disposizione in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002*

(508) *BARBOLINI ed altri. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione sul testo unificato. Esame e rinvio)

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra il testo unificato in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento è suscettibile di determinare maggiori oneri in relazione alla garanzia dello Stato su crediti insoluti per 450 milioni di euro (articolo 1) e per il funzionamento della Commissione paritetica (articolo 4), ed è privo di una adeguata copertura finanziaria, posto che l'articolo 6 prevede di provvedere sui capitoli a legislazione vigente.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento al fine di acquisire i necessari elementi dal Governo. Sollecita, al riguardo, l'Esecutivo a fornire i suddetti elementi in tempi brevi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2005) *Deputati BRANDOLINI ed altri. – Disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore TANCREDI (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, è stata inserita, all'articolo 4, ultimo comma, una clausola di invarianza finanziaria, su espressa richiesta del rappresentante del Governo. Al riguardo, posto che il nuovo sistema contabile prevede che per le disposizioni corredate di clausole di neutralità finanziaria, la relazione tecnica riporta i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, occorre acquisire gli elementi suddetti (articolo 17, comma 7, legge n. 196 del 2009).

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento al fine di acquisire i necessari elementi dal Governo. Sollecita, al riguardo, l'Esecutivo a fornire i suddetti elementi in tempi brevi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1060) GIULIANO ed altri. – Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore VACCARI (*LNP*) illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che l'articolo 3 prevede che, in caso di inottemperanza agli obblighi di redazione del bilancio da parte delle associazioni sindacali, la redazione e la pubblicazione del rendiconto sia a cura del Ministero del lavoro, con spese a carico del sindacato. Al riguardo, sebbene si preveda che i costi siano a carico dei sindacati, occorre comunque acquisire conferma che non si determinino effetti onerosi in relazione all'attività posta a carico del Ministero. Occorre altresì acquisire elementi di chiarimento in ordine al sistema di vigilanza pubblica sulla presentazione e il tenore dei bilanci, che non risulta specificamente disciplinata nel testo del provvedimento, ma che lo stesso, nel delineare un sistema di obbligo a carico delle associazioni sindacali, sembrerebbe comunque implicare. Appare opportuno acquisire elementi al riguardo.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento al fine di acquisire i necessari elementi dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(163) RAMPONI. – Modifica all'articolo 42 del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedi per assistenza a congiunti portatori di handicap**

(Parere all'11<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, che in relazione al testo, posto che l'articolo 1 moltiplica il congedo previsto dall'articolo 42, comma 5, per i figli portatori di handicap per il numero dei figli medesimi occorre in primo luogo acquisire conferma che la norma che finanzia tale tipo di congedo funzioni come tetto di spesa. Qualora la norma in vigore non avesse il funzionamento di un tetto di spesa e dunque fosse necessaria una copertura della proposta legislativa fa presente che l'articolo 2 necessiterebbe di una puntuale quantificazione dell'onere, di una congrua copertura, essendo insufficiente quella ivi prevista, e l'apposizione di una clausola di salvaguardia secondo le vigenti disposizioni della nuova legge di contabilità.

In relazione agli emendamenti fa presente che sembrano comportare maggiori oneri le proposte 1.1, 1.3, 1.0.1, 1.0.2 e 1.0.4. Rileva che occorre poi acquisire chiarimenti in ordine alla portata normativa della proposta 1.2 ed occorre valutare le proposte 1.0.3 e 1.0.5.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento al fine di acquisire i necessari elementi dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1142) BOLDI ed altri. – Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione**

(Parere alla 12<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, che lo stesso prevede l'istituzione degli ordini in questione, prevedendo, al comma 7 dell'articolo 1, che gli ordini professionali di cui al presente articolo sono enti pubblici non economici, con autonomia patrimoniale e finanziaria, che si articolano in federazioni nazionali e ordini territoriali. Rileva che il provvedimento prevede, all'articolo 17, una clausola di invarianza rispetto alle spese di conversione e funzionamento dei nuovi ordini e dei relativi albi, i cui oneri si prevede siano a totale carico degli iscritti. Al riguardo, fa presente che occorre in primo luogo acquisire conferma della idoneità della clausola di invarianza prevista, acquisendo conferma della congruità del meccanismo di totale contribuzione a carico degli iscritti in relazione alla natura giuridica degli enti. Per quanto di competenza, in relazione all'articolo 1, comma 8, rileva che occorre poi confermare che la nuova attività di vigilanza posta a carico del Ministero possa essere svolta nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente. Segnala che occorrono chiarimenti in ordine all'articolo 13, in particolare al fine di chiarire se i fondi di cui al comma 3 si riferiscano ai costi per l'attività delle Commissioni, ovvero abbiano valenza generale in relazione alla gestione di bilancio degli ordini. Rileva che occorre comunque confermare dell'idoneità del meccanismo delineato al fine di garantire l'invarianza degli oneri con riguardo all'attività della Commissione, anche con riferimento alla prima fase di avvio delle attività della stessa, posto peraltro che la disposizione in questione non risulta ricompresa nella clausola di invarianza prevista dall'articolo 17 del provvedimento.

Fa presente che in relazione agli emendamenti, appaiono determinare maggiori oneri le proposte 3.2 e 5.1, mentre occorre valutare la proposta 4.2. Segnala che occorre valutare in relazione al testo la proposta 13.100; rileva che occorre altresì valutare, con le medesime osservazioni rese sul testo, la proposta 13.0.100, che prevede l'istituzione di una Commissione ulteriore. In ordine alla proposta 15.0.1 sottolinea che occorre valutare l'inserimento di una clausola volta a specificare che ai membri della Commissione non siano riconosciuti compensi o indennità. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento al fine di acquisire i necessari elementi dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri (fase ascendente)**

Giovedì 30 settembre 2010

**42<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
Mauro Maria MARINO

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 6<sup>a</sup> Commissione:*

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 97/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di indennizzo degli investitori (n. COM (2010) 371 definitivo): osservazioni favorevoli con rilievi.**

